Virus di piazza e di governo

Proteste in tutta Italia contro il Dpcm. A Torino scontri e negozi del centro saccheggiati. Tensione anche a Milano e Napoli Renzi contesta il provvedimento: "Va cambiato". Zingaretti replica: "È intollerabile". Divisioni sul blocco dei licenziamenti

> di Amato, Berizzi, Bocci, Ciriaco, Cuzzocrea, D'Argenio, Finos, Giannoli, Lombardi, Pons, Vitale, Ziniti e Zunino o da pagina 2 a pagina 15

## Rabbia nelle piazze d'Italia guerriglia e bombe carta Torino, negozi saccheggiati

Molotov e cariche da Milano a Catania, accanto a ristoratori e partite Iva anche estremisti di destra e centri sociali. L'indicazione ai prefetti di usare la massima fermezza contro le manifestazioni violente

Nel capoluogo piemontese gli scontri più duri in centro Feriti due poliziotti e un fotografo Tra i dieci fermati cinque sono ultras

di Alessandra Ziniti

ROMA - Il fuoco delle piazze accende il buio della prima serata di semilockdown d'Italia. Torino è devastata nel suo cuore, Piazza Castello. Bombe carta e lanci di bottiglie contro la sede della Regione e poi la violenza dei manifestanti che distrugge le vetrine della strada dello shopping di lusso in via Roma. L'Apple store, Gucci, Geox, le grandi firme finiscono it. trantumi, i negozi saccheggiati mentre i manifestanti incappucciati, tra cui le forze dell'ordine riconoscono volti noti degli antagonisti e degli ultras, fuggono inseguiti da polizia e carabinieri dopo un paio di cariche e cercano di coprirsi la fuga con una fitta sassaiola e lancio di molotov. Saccheggiano tutto quello che trovano, distruggono i dehors di quegli stessi bar e ristoranti i cui titolari erano scesi in

strada pacificamente, nella manifestazione convocata a piazza Vittorio, per dire no alle chiusure disposte dal nuovo Dpcm. Almeno due poliziotti finiscono in ospedale, insieme a un fotografo colpito al capo da una bottiglia. A piazza Castello, davanti al teatro Regio, la notte di guerriglia finisce con gli idranti che cercano di spegnere un fuoco in cui bruciano monopattini e pedane di legno dei dehors distrutti. In dieci vengono fermati, cinque sono ultras. Bloccati anche due nordafricani che avevano approfittato degli scontri per riempire i loro borsoni con i capi firmati e le borse di Gucci.

Ma non è solo Torino. La miccia innescata tre giorni fa a piazza Plebiscito a Napoli è già riuscita a propagare il fuoco da un capo all'altro d'Italia: Torino, Milano, Trieste, Lecce, Viareggio, Pescara, Catania, Cremona. L'Italia in

Tassisti e titolari di palestre, ristoratori e musicisti, baristi e partite Iva. Tutti insieme, nelle piazze blindate e sotto i palazzi delle istituzioni, a gridare "libertà, libertà" e a urlare tutta la loro rabbia "contro chi ci condanna a morire di fame più che di virus". Ma, tra di loro, come ampiamente

previsto, anche gli agitatori dei centri sociali e delle frange di estrema destra, gli antagonisti e

Guerriglia anche a Milano dove tra i manifestanti che si muovono rapidi da Corso Buenos Aires fino alla sede della Regione Lombardia compaiono anche le catene. E parte una fitta sassaiola e lancio di petardi e bottiglie. Le transenne del Giro d'Italia finiscono nelle scale della metropolitana, danneggiati i dehors di quegli stessi bar e ristoranti i cui titolari erano scesi in piazza pacificamente qualche ora prima.

Ancora tensione anche a Napoli a Piazza Plebiscito illuminata per tutta la sera dai lampeggianti dei mezzi delle forze dell'ordine. Un centinaio di persone forza il cordone di polizia e dà vita a un corteo non autorizzato verso la sede della Regione Campania, mentre a Salerno la casà del go-











Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificat Tiratura 08/2020: 234.871 Diffusione 08/2020: 203.240 Lettori Ed. I 2020: 1.789.000 Quotidiano - Ed. nazionale

la Repubblica

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

27-OTT-2020 da pag. 1-2 foglio 2 / 3 www.datastampa.it

vernatore De Luca è blindata.

A Roma, a piazza Montecitorio, Giuseppe Conte prova ancora una volta a metterci la faccia incontrando una delegazione di manifestanti e assicurando che i soldi questa volta arriveranno subito. Ma quando, come avvenuto ieri davanti a un ristorante di via Santa Lucia a Napoli, compaiono una bara e i manichini di due camerieri impiccati, i segnali di un Paese sull'orlo di diventare una polveriera ci sono tutti.

Soprattutto quando il capillare monitoraggio degli investigatori, sul web prima e nelle piazze poi, conferma ormai senza ombra di dubbio che a muovere la rabbia delle categorie più colpite dalle chiusure è una composita galassia capace di mettere a rischio l'ordine pubblico. Ecco perché nella cabina di regia del Viminale è scattato lo stato di massima allerta e le indicazioni che sono state date ai prefetti sono quelle della massima fermezza contro qualsiasi manifestazione di violenza consentendo invece, sotto stretto controllo, le pacifiche espressioni di legittima protesta.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



🛦 Torino I disordini in piazza Castello durante la protesta contro la chiusura dei locali alle 18

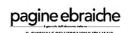


**◀** Gli scontri In alto violenta manifestazione a Milano, sotto una scena a Torino e più in basso manifestazione pacifica a Roma











Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 08/2020: 234.871
Diffusione 08/2020: 203.240
Lettori Ed. I 2020: 1.789.000
Quotidiano - Ed. nazionale

## la Repubblica

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

27-OTT-2020 da pag. 1-2 foglio 3/3 www.datastampa.it



Polizia in assetto antisommossa a Torino durante la manifestazione contro le misure anti Covid. Al lancio di bombe carta in Piazza Castello la polizia ha risposto con le cariche











